

# ASSOCIAZIONE AMICI DI RICCARDO DOMENICI

*Ischia Dolphin Project*

REPORT 2014

**RICERCATORI:** Barbara Mussi, Daniela Silvia Pace

**COLLABORATORI SUL CAMPO:** Angelo Miragliuolo, Carlotta Vivaldi, Fernando Liebana, Sara Osenda, Lisa Stanzani.



*Avvistamento di tursiope (*Tursiops truncatus*) nelle acque costiere di Ischia*

La stagione 2014 è cominciata il 19 di Maggio ed è terminata il 19 di Ottobre.

Le rotte hanno coperto le acque intorno all'isola di Ischia (entro la batimetrica dei 2000 m) con uno sforzo maggiore nell'area corrispondente al canyon sottomarino di Cuma.

Durante la stagione sono state effettuate 74 uscite, per un totale di 3638 km e 588 ore di sforzo di osservazione.

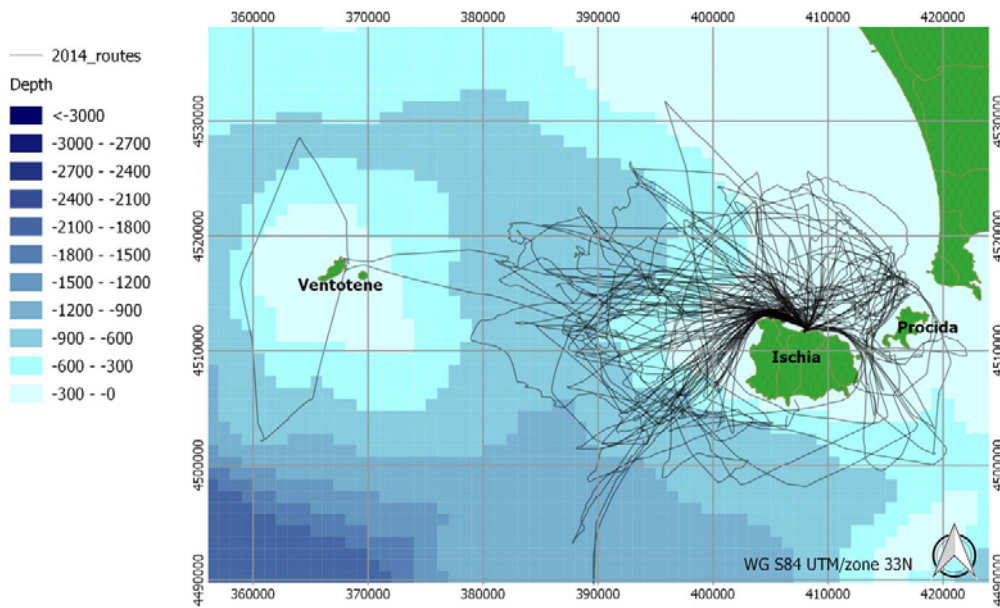


Figura 1. Rotte 2014.

Durante il periodo dello studio, i cetacei sono stati incontrati 33 volte. Gli animali sono stati seguiti per 386 km e osservati per 78 ore.

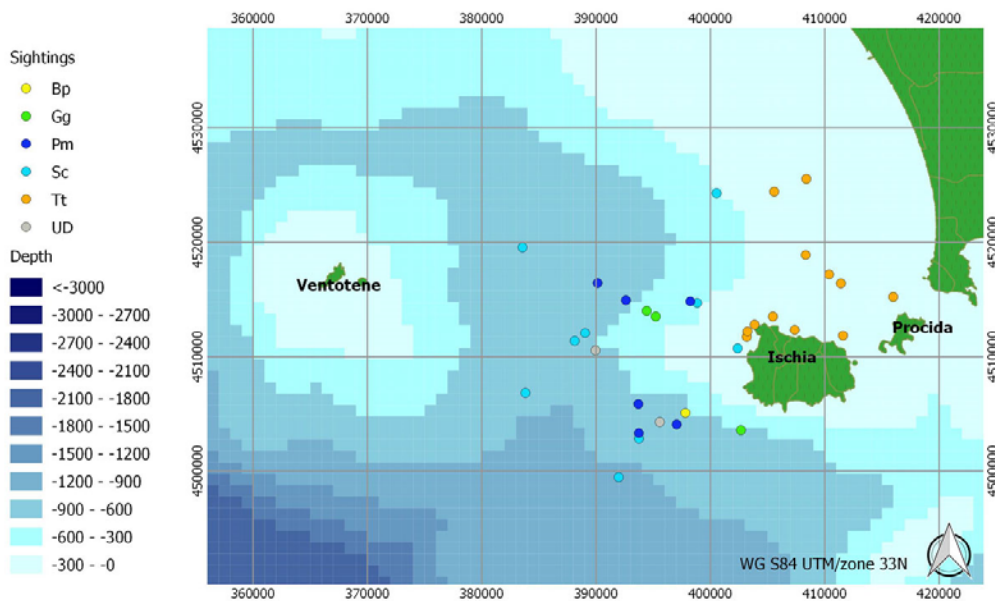


Figura 2. 2014 Avvistamenti di Cetacei (Bp=*Balaenoptera physalus*, Gg=*Grampus griseus*, Pm=*Physeter macrocephalus*, Sc=*Stenella coeruleoalba*, Tt=*Tursiops truncatus*, UD=delfino non identificato)

La specie più comune è stata tursiope (*Tursiops truncatus*), con 12 avvistamenti (37%); stenella striata (*Stenella coeruleoalba*) è stata presente con 9 avvistamenti (27%); i capodogli (*Physeter macrocephalus*) sono stati incontrati in 6 occasioni (18%); grampo (*Grampus griseus*) è stato avvistato tre volte (5%); balenottera comune (*Balaenoptera physalus*) è stata avvistata solo una volta (3%). In due occasioni non è stato possibile identificare gli animali osservati.

# CAPODOGLIO

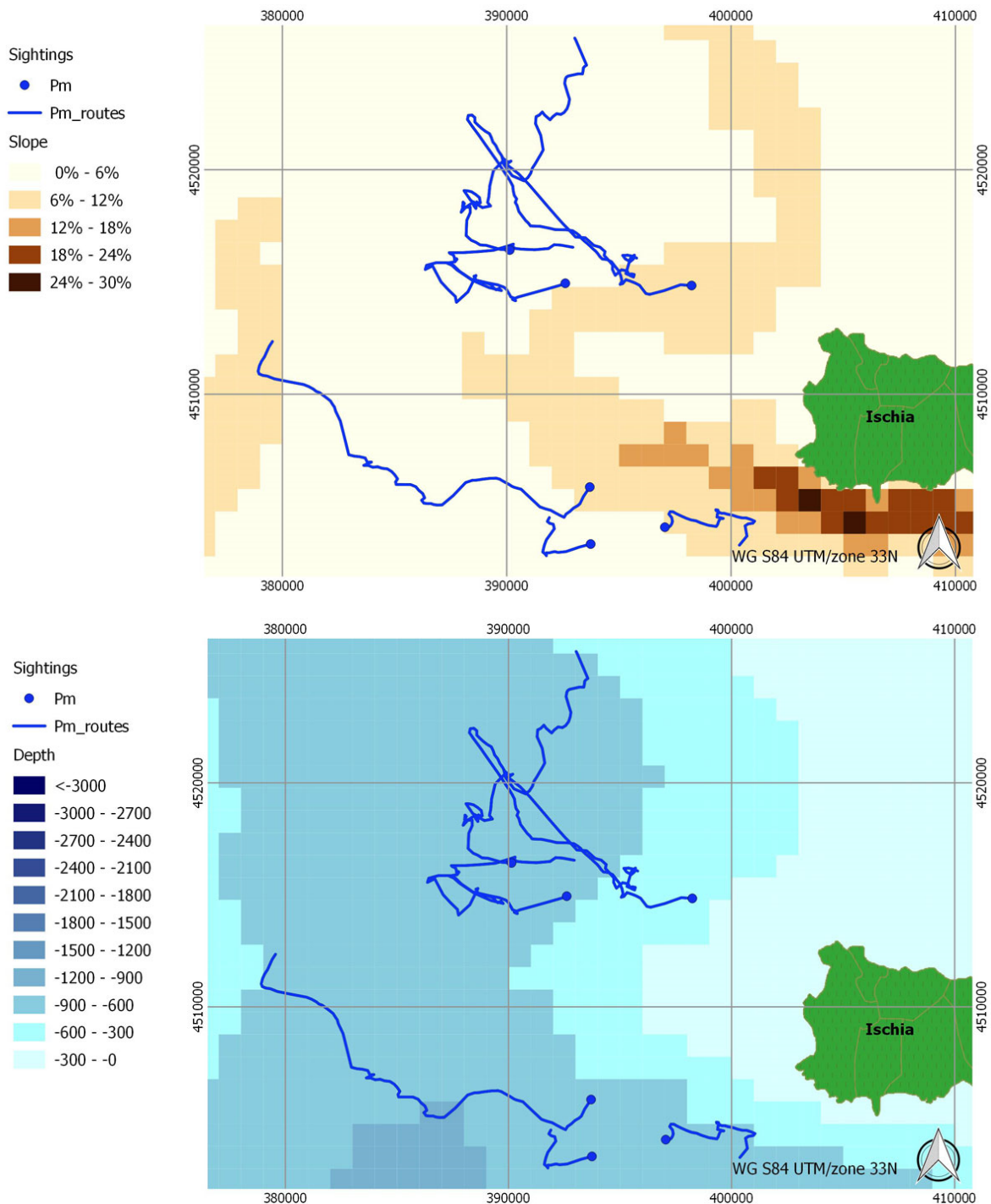


Figura 3. Distribuzione di capodoglio in relazione alla ripidità/slope (sopra) e alla profondità/depth (sotto).

I capodogli sono stati incontrati sia nella testata centrale del canyon sottomarino di Cuma che a sud di Ischia, in corrispondenza di canyon minori.

Un totale di 71 individui è stato foto-identificato sulla base dei marchi naturali presenti sulla pinna caudale.

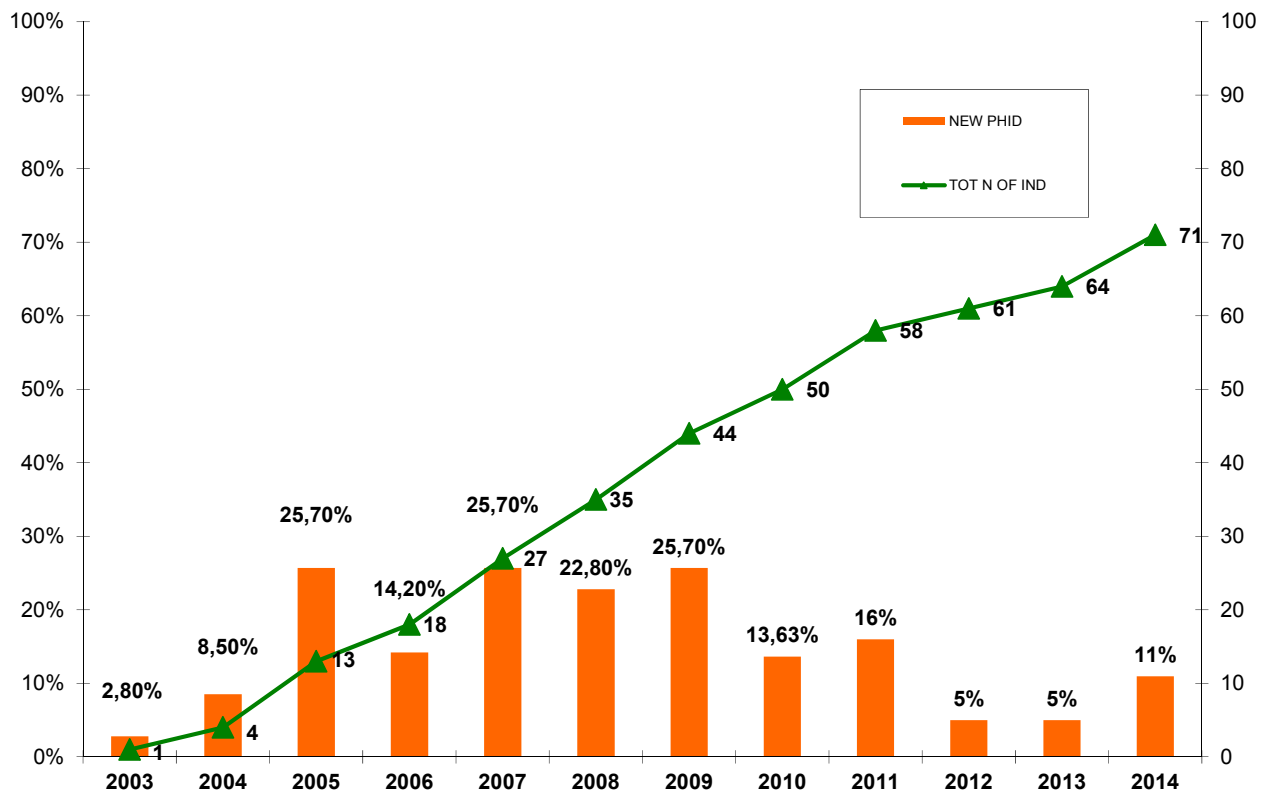


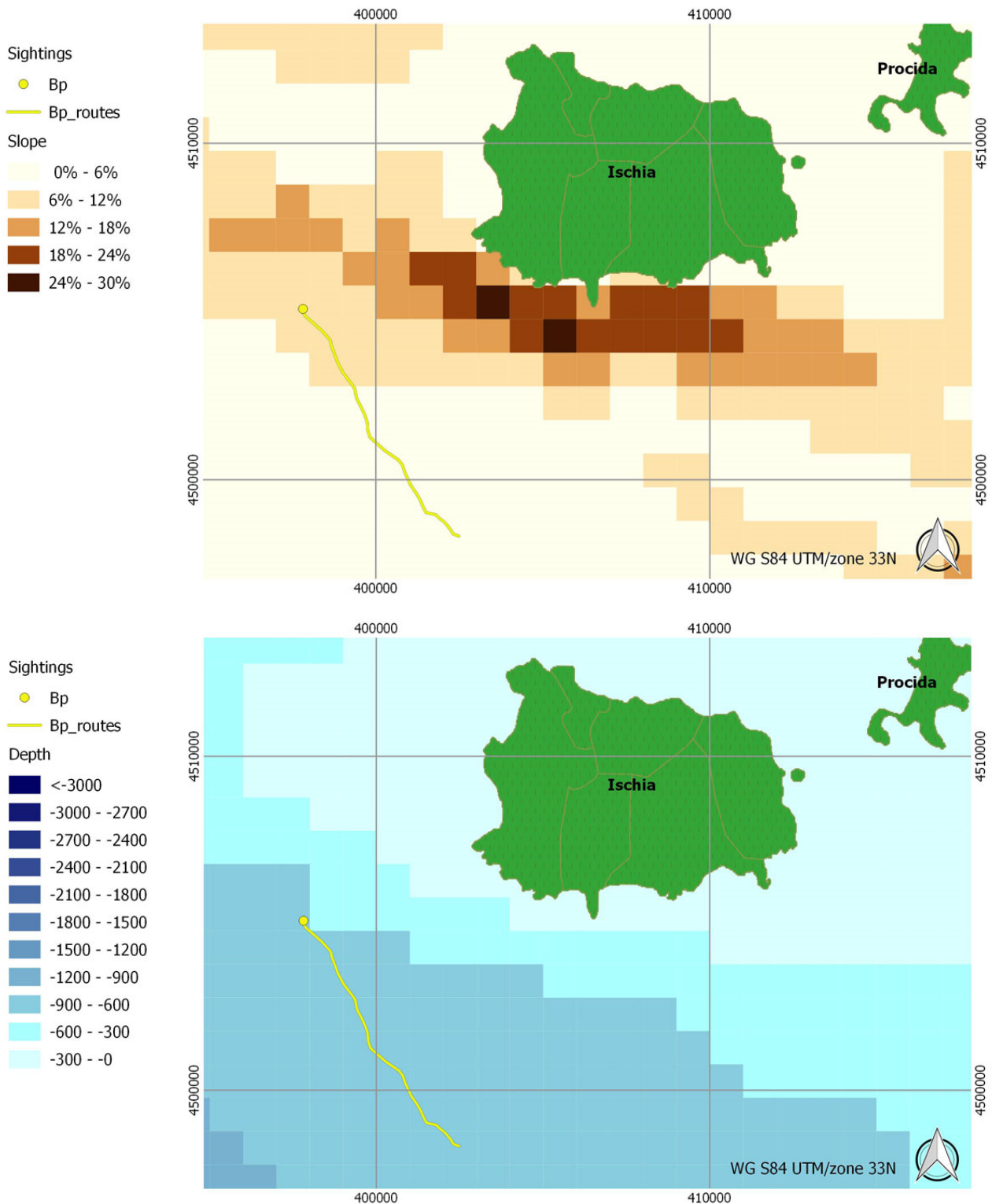
Figura 4. Tasso di reclutamento nel catalogo di foto-identificazione di capodoglio.

L'analisi dei gruppi di capodoglio mostra che un numero significativo di animali è stato foto-identificato e il tasso di reclutamento di individui nel catalogo di foto-identificazione (Fig. 4) è in accrescimento, a suggerire che il numero di capodogli da scoprire è ancora in aumento.



Figura 5. Pinna caudale di Queen, catturata il 7 Ottobre 2014.

## BALENOTTERA COMUNE



**Figura 6. Distribuzione di balenottera comune in relazione alla ripidità/slope (sopra) e alla profondità/depth (sotto).**

Balenottera comune è stata avvistata nelle acque meridionali di Ischia, in spostamento verso sud-est. L'unico avvistamento della stagione ha riguardato due individui adulti.

Uno dei due individui avvistati mostrava difficoltà ad immergersi; l'animale aveva profonde cicatrici sul dorso e la pinna dorsale parzialmente mozzata, segno di una collisione con l'elica di una grossa imbarcazione.



**Figura 7. La balenottera comune con chiari segni di collisione sul dorso e sulla pinna dorsale avvistata da Tethys nel 2010 (a sinistra) e da Oceanomare Delphis nel 2014 (a destra).**

Purtroppo animali con “marchi” di questo genere non sono rari, sono la testimonianza di un problema – quello delle collisioni – che sta assumendo proporzioni allarmanti di pari passo con l'aumento del traffico, e della relativa velocità, nel Mediterraneo.

Dal confronto con il catalogo di Tethys che studia le balenottere comuni nelle acque del Santuario Pelagos è emersa una notizia relativamente buona: si tratta di un individuo conosciuto, che era stato incontrato dai ricercatori nel luglio del 2010; già allora portava i segni dell'incidente, che fortunatamente non gli hanno impedito di sopravvivere per i successivi 4 anni.

La seconda informazione interessante riguarda lo spostamento: a differenza degli individui precedentemente seguiti con un sistema satellitare nel 2012, e che dopo l'estate sono rimasti nel Santuario oppure si sono spostati verso sud-ovest, questa balenottera (che quest'anno non era sola ma in compagnia di un conspecifico) ha invece seguito una rotta verso sud-est.

Il recente avvistamento infatti, vicino a Ischia, al largo di Punta Imperatore, si trova a 540 km di distanza dal luogo dell'incontro nel Mar Ligure.